

L'AtRIO di San Siro

Newsletter della Diocesi di Pavia

Anno X n. 20 – 31 maggio 2018

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

IDEE NELLO SCAFFALE

di Tino Cobianchi



Le Edizioni Dehoniane di Bologna stanno arricchendo e diversificando il proprio catalogo con interessanti proposte uscite nelle collane *Lampi*, *Lampi d'autore*, *Lapislazzuli*, *Sguardi* e *Confini*. Ho già avuto modo di parlare di *Breve storia della pioggia*, *Predica sul dormire in chiesa*, *Fidarsi di uno sconosciuto* e *La Bibbia secondo Borges*. In questa scia segnalo due volumi di letteratura curati da

Daniela Marcheschi che dopo aver insegnato in diverse università italiane e straniere, attualmente lavora al Centro studi delle letterature europee e lusofone dell'Università di Lisbona, collabora con il *Sole 24 Ore* ed è presidente dell'Edizione Nazionale delle Opere di Collodi.



Mille anni di poesia religiosa italiana con il suo corredo di testi di grande bellezza offre "la testimonianza di una tensione religiosa e una ricerca spirituale che oltrepassano il soggettivismo di molta poesia contemporanea e rinnova gli interrogativi profondi che riguardano l'essere umano, indipendentemente dalle appartenenze confessionali". "Allestire un'antologia cartacea di poesie, precisa la curatrice, è un'operazione che va ben oltre la semplice raccolta-assemblaggio, in ordine cronologico, di una serie di autori e testi famosi per riunirli in volume d'occasione". Dopo aver evidenziato che "la tematica religiosa, e di conseguenza la poesia che se ne fa voce, appartiene di diritto alla letteratura: non solo quella del Medioevo e del Rinascimento e dell'età della Controriforma o Riforma cattolica, ma anche delle epoche successive", Marcheschi spiega e motiva le ragioni che l'hanno indotta "ad assumersi la responsabilità di fare il punto, di dare un ordine e un senso al flusso o al caos attuali, in un percorso di ricerca della verità che non può mai cessare". Nei 133 componimenti antologizzati risuonano e spiccano, per citare i più famosi, le voci di san Francesco d'Assisi, Jacopone da Todi, Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Lorenzo de' Medici, Ludovico Ariosto, Alfonso Maria de'

AA. VV.

Mille anni di poesia religiosa italiana
EDB. Pagine 328. Euro 22,50

Liguori, Giuseppe Parini, Vincenzo Monti, Carlo Porta, Ugo Foscolo, Alessandro Manzoni, Giuseppe Gioacchino Belli, Giacomo Leopardi, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli, Clemente Rebora, Pier Paolo Pasolini, Vittorio Sereni, David Maria Turoldo e Franco Loi. Con il suo "aggiornato sguardo d'insieme" l'antologia è un'occasione per rileggere componimenti religiosi di autori noti e scoprirne di meno famosi.

L'AtRIO di San Siro

Newsletter della Diocesi di Pavia

Anno X n. 20 – 31 maggio 2018

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>



Giuseppe Pontiggia
La lente di Svevo
EDB. Pagine 168. Euro 17,50

La lente di Svevo è il titolo della tesi di laurea sull'opera di Italo Svevo che Giuseppe Pontiggia ha discusso all'Università Cattolica di Milano nel 1959 e proposta ora per la prima volta in volume. La quarta di copertina avverte che *"lo scrittore stesso, nel 2003, aveva affidato questo testo alla rivista Kamen', per ripubblicarlo così come era stato pensato negli anni Cinquanta, quando gli studi sulle tecniche narrative non erano diffusi"* con l'intento di *"contribuire alla critica sveviana, ma anche mostrare un aspetto del proprio laboratorio di scrittore e critico, interessato a riconoscersi attraverso la «lente» di Svevo e l'approfondimento della sua geniale officina"*. La curatrice aggiunge che *"il lettore resterà catturato dalla limpidezza della prosa espositiva del venticinquenne Pontiggia, dal modo in cui argomenti ancora pieni di vigore analitico sono disposti davanti ai nostri occhi, dal ritmo lineare e consequenziale della prosa, delle articolazioni del ragionamento e dello stile enunciativo"*. Marcheschi ricorda inoltre che *"in un'epoca in cui il dibattito intorno a Svevo finiva non raramente con l'insistere sulla difficoltà della lettura o il ruotare ancora intorno alla minor pratica dell'italiano"* la tesi di Pontiggia *"ne ribadisce non solo la forza dello stile e il ruolo di grande nella letteratura italiana, ma anche la statura europea"*. Gli argomenti con i quali l'autore *"analizza con acribia molti, se*

non tutti i modi e gli strumenti più efficaci che Svevo ha adoperato per costruire le proprie narrazioni" sono suddivisi *"in sei argomenti, che corrispondono nell'ordine ad altrettanti capitoli: Il punto di vista; Il tempo; I personaggi; Il paesaggio; Il dialogo; Il linguaggio"*. La lettura del saggio non è solo l'occasione per conoscere le opere e lo stile dello scrittore triestino, ma anche quella di apprezzare l'acume e il metodo di Giuseppe Pontiggia perché sono *"vitali e profonde l'intuizione, la scelta critica e le terse osservazioni dello scrittore, all'inizio della sua carriera, che si rileva fin da questa prova universitaria anche un critico penetrante"*.